

Raccomandazioni per la vaccinazione di base contro l'epatite B.

L'epatite è un'infiammazione del fegato, chiamata anche itterizia, che provoca spesso una colorazione gialla della pelle e degli occhi. Esistono diverse forme d'epatite causate da prodotti tossici o da virus. Attualmente è possibile proteggersi solo contro due forme d'epatite virale: l'epatite A e l'epatite B.

La vaccinazione contro l'epatite B protegge da gravi complicazioni.

→ Il **virus dell'epatite B** si trasmette tramite il sangue o altre secrezioni corporee di una persona infetta. Il virus è così contagioso (10 volte di più del virus dell'Aids!) che una quantità minima di sangue (ferita, contatto con un ago, strumenti di tatuaggio o di piercing contaminati) basta per infettarsi. Il rischio d'epatite B è altrettanto elevato per chi è a contatto stretto con una persona infetta, anche senza presenza di ferita. Alcune volte non è possibile capire come ci si è contagiati. L'epatite B si contrae più spesso in occasione di un rapporto sessuale non protetto, in quanto il virus è presente nello sperma e nelle secrezioni vaginali. Nell'80% dei casi l'epatite B colpisce i giovani adulti tra i 15 e i 40 anni.

L'epatite B si manifesta con spossatezza, febbre, disturbi di stomaco, talvolta itterizia, urina scura e feci chiare. L'infezione acuta, che ogni tanto non presenta alcun sintomo, dura alcuni mesi. Prima dell'introduzione della vaccinazione generalizzata, l'epatite B era responsabile, in Svizzera, di 2000-3000 infezioni acute ogni anno, spesso benigne; tuttavia si registravano 200-250 ricoveri e una decina di decessi ogni anno. Ma il rischio maggiore dell'epatite B è il passaggio alla malattia cronica. Questo rischio è elevatissimo (fino al 90%) nei neonati di madri affette da un'epatite B cronica. Tra gli adulti in buona salute, circa 1 persona infetta su 10-20 non riesce a eliminare il virus, rimanendo contagiosa tutta la vita e rischiando gravi complicazioni anche mortali (distruzione progressiva del fegato, cirrosi, cancro). Alcune terapie, assunte per mesi, permettono la guarigione di una parte dei malati; talvolta però un trapianto di fegato può rendersi necessario. In Svizzera si stima che 40-80 decessi l'anno siano legati alle complicazioni dell'epatite B.

→ Il **virus dell'epatite A** si trasmette con l'acqua e gli alimenti contaminati, soprattutto nei paesi che presentano condizioni d'igiene insufficienti. In Svizzera il rischio di contagio è minimo, salvo se si è a contatto stretto con una persona infetta (il virus è presente nelle feci). Se contratta durante l'infanzia, l'epatite A è generalmente benigna, anche se in alcuni casi possono sorgere gravi complicazioni. Nell'adulto, l'epatite A provoca una perdita d'appetito con nausea, un'itterizia, della febbre e una spossatezza intensa che dura alcune settimane o addirittura diversi mesi. Dopo la guarigione non esiste il rischio, contrariamente all'epatite B, di sviluppare una forma cronica. In rari casi l'epatite A può essere fulminante e necessitare un trapianto di fegato.

Non essere vaccinati contro l'epatite B comporta dei rischi.

Prima della vaccinazione generalizzata, 1 persona su 20-40 in Svizzera era stata infetta dal virus dell'epatite B. La vaccinazione permette di diminuire

questo rischio del 95% circa; tuttavia il rischio d'infezione rimane elevato per una persona non vaccinata perché, in Svizzera, il numero di persone contagiose non è ancora diminuito (circa 20 000 persone, pari a 1 persona ogni 350 abitanti).

I vaccini contro le epatiti.

Per il momento soltanto l'epatite A e l'epatite B possono essere prevenute tramite una vaccinazione. I vaccini contro l'epatite B contengono solo l'involucro del virus, prodotto in laboratorio su lieviti o colture di cellule tramite ingegneria genetica, mentre i vaccini contro l'epatite A contengono il virus intero inattivato. I vaccini contengono dei conservanti, degli stabilizzatori e una sostanza detta «coadiuvante» che serve ad aumentare la risposta del sistema immunitario. Esistono dei vaccini contro l'epatite B, contro l'epatite A o combinati contro le epatiti A e B. Il vaccino contro l'epatite B può anche essere combinato con i vaccini difterite-tetano-pertosse-poliomielite dei bambini. Si possono scegliere vaccini senza mercurio.

La vaccinazione contro l'epatite B richiede più dosi (2 a 4 dosi), somministrate sull'arco di 6-12 mesi, a dipendenza dell'età e dello schema di vaccinazione scelto. Dopo una vaccinazione completa, più del 95% dei giovani sono protetti in modo duraturo, probabilmente per tutta la vita. La vaccinazione è un po' meno efficace dopo l'età di 20-25 anni. Dall'introduzione della vaccinazione generalizzata degli adolescenti in Svizzera nel 1998, le epatiti B acute sono diminuite dell'84% nei giovani tra i 15 e i 19 anni. Tra il 1999 e il 2003, nessun caso d'epatite B acuta è stato rilevato nei giovani vaccinati.

Quale è l'età ideale per vaccinarsi contro l'epatite B?

La vaccinazione è raccomandata al più tardi tra gli 11 e i 15 anni. In effetti, l'80% delle infezioni avvengono tra i 15 e i 40 anni e la vaccinazione dovrebbe essere terminata prima dell'inizio dei rapporti sessuali. La vaccinazione contro l'epatite B tuttavia può essere effettuata a qualsiasi età prima dell'adolescenza: alla nascita (indispensabile se la madre è ammalata di epatite B), nei lattanti (vaccinazione combinata con gli altri vaccini dei lattanti) e nei viaggiatori che si recano in paesi dove il rischio d'epatite A è elevato (vaccinazione combinata epatite A ed epatite B). La vaccinazione contro l'epatite B deve anche essere proposta agli adulti:

- 1) a rischio elevato d'esposizione (familiari di una persona ammalata di epatite B, lavoratori nel campo sanitario, socioeducativo o della sicurezza, persone che cambiano spesso partner, persone che viaggiano spesso e/o risiedono diverse settimane in paesi dove il virus dell'epatite B è molto frequente)
- 2) a rischio elevato di complicazioni più frequenti.

Effetti collaterali del vaccino contro l'epatite B.

La vaccinazione contro l'epatite B è in genere molto ben tollerata. Può apparire una reazione locale (arrossamento, fastidio, gonfiore) sul punto dell'iniezione (1 persona su 10). Reazioni generali come mal di testa, stanchezza o febbre sono ancora più rare e scompaiono in 1-3 giorni. Una grave reazione allergica a un componente del vaccino è rarissima (1-2 persone per milione di dosi di vaccino) e più di 550 milioni di persone sono state vaccinate nel mondo senza complicazioni. Alcuni problemi di salute sono talvolta osservati nei giorni o nelle settimane che seguono una vaccina-

zione, portando erroneamente a pensare che vi sia una relazione con la vaccinazione. Per esempio, in seguito a varie segnalazioni avvenute in Francia, numerosi studi sono stati eseguiti tra il 1996 ed il 2004 per accertare se la vaccinazione contro l'epatite B aumentasse il rischio di malattie autoimmuni come la sclerosi multipla. Questi studi non hanno mostrato un aumento del rischio di malattie autoimmuni tra le persone vaccinate contro l'epatite B; la vaccinazione è quindi raccomandata in tutto il mondo.

Controindicazioni alla vaccinazione contro l'epatite B.

In caso di malattia benigna in corso, basta ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. Una grave allergia a una delle sostanze contenute nel vaccino o l'apparizione di una grave reazione allergica dopo una dose di vaccino controindicano il proseguimento della vaccinazione. Se un aspetto particolare vi preoccupa, parlatene con il vostro medico.

Costo della vaccinazione contro l'epatite B.

La vaccinazione contro l'epatite B è considerata come molto importante dalle autorità sanitarie; il suo finanziamento è quindi preso a carico dall'assicurazione malattia di base fino ai 16 anni. In caso di rischio professionale, la vaccinazione è a carico del datore di lavoro. Il rischio d'epatite A è raro in Svizzera; la vaccinazione contro l'epatite A o la combinazione contro le epatiti A e B è soprattutto indicata per i viaggiatori e dunque a loro carico.

Timbro del medico

Il vostro medico vi raccomanda la vaccinazione contro l'epatite B.

Parlate della vaccinazione contro l'epatite B (con o senza epatite A) con il vostro medico. Risponderà ben volentieri alle vostre domande.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: giugno 2006

Copie supplementari possono essere ordinate a:
UFCL, Distribuzione pubblicazioni, Berna
Fax: +41 (0)31 325 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N. di comando: **311.272.i**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CVF

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Vaccinazioni, Ufficio federale della sanità pubblica UFSP
Tel. segretariato: +41 (0)31 323 87 06, fax segretariato: +41 (0)31 323 87 95
E-mail: info@cfv.ch, Internet: www.cfv.ch